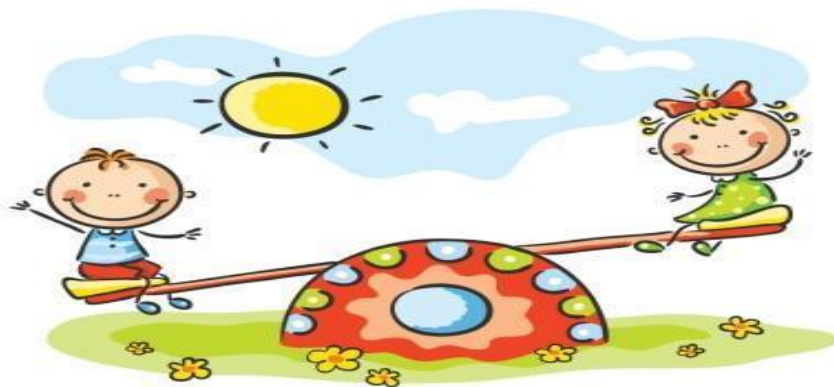


Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato
"Cav. L. Chiericati"
Campiglia dei Berici

IL GIRASOLE



FINESTRA SUL NIDO



ATELIER DELLA LUCE

Il dialogo tra luce e costruttività offre ai bambini un'opportunità educativa importante. L'interazione con materiali semplici e la manipolazione della luce consente loro di sviluppare competenze pratiche, cognitive e creative.

In questo atelier si offre ai bambini e alle bambine contesti di luce che, nell'incontro con materiali diversi, creano proiezioni di trame, zone d'ombra, fasci di colore, dando vita a situazioni inconsuete, magiche ed estranianti perché frutto di trasformazioni. L'incontro con la luce attiva nei bambini un processo esplorativo. Il dialogo tra i colori, i materiali e luce coinvolge i bambini e offre l'opportunità di giocare attraverso la luce e il colore, trasformando l'attività scientifica in un centro di sperimentazione ed espressione artistica. Questa attività è possibile grazie al Tavolo Luminoso: uno strumento che permette di svolgere diverse attività per bambini legate all'esperienza luci, ombre e forme.

Lo sfondo illuminato, pulito e luminoso del Tavolo Luminoso è ideale per lo studio della luce, del colore e della forma e aggiunge interesse a qualsiasi ambiente, creando i presupposti per un'attenta osservazione e l'esplorazione di luce, ombra, forme, colori. Inoltre, offre al bambino una visione completamente diversa degli oggetti in suo possesso e diverse sensazioni durante le sue esplorazioni. La dimensione sensoriale è centrale, la sua luce rilassante, cattura l'attenzione dei bambini.

Negli ultimi anni questo strumento si è rivelato utilissimo anche nella prima infanzia, per stimolare la curiosità, incentivare la sperimentazione, promuovere la creatività e rafforzare le competenze intrapersonali dei bambini. Essendo uno strumento aperto a qualsiasi tipo di esplorazione va letteralmente bene da pochi mesi di vita fino all'età adulta e oltre.

Le attività per questo atelier prevedono: esperienze con materiale non strutturato (Loose parts), sperimentazione di tecniche artistiche (pittura,

manipolazione), esplorazioni immersive multisensoriali e digitali. Il ruolo dell'adulto durante queste esperienze è quello di osservare, lasciare al bambino la libertà di esplorare, di esprimersi, fungendo da punto di riferimento non direttivo.

Un regista discreto, che con uno sguardo sapiente e capacità riflessiva, pensa, organizza e osserva, misurando il proprio intervento in base all'attività del bambino e limitandolo allo stretto necessario, lasciando al piccolo il ruolo da protagonista.

TAVOLINO LUMINOSO FAI DA TE

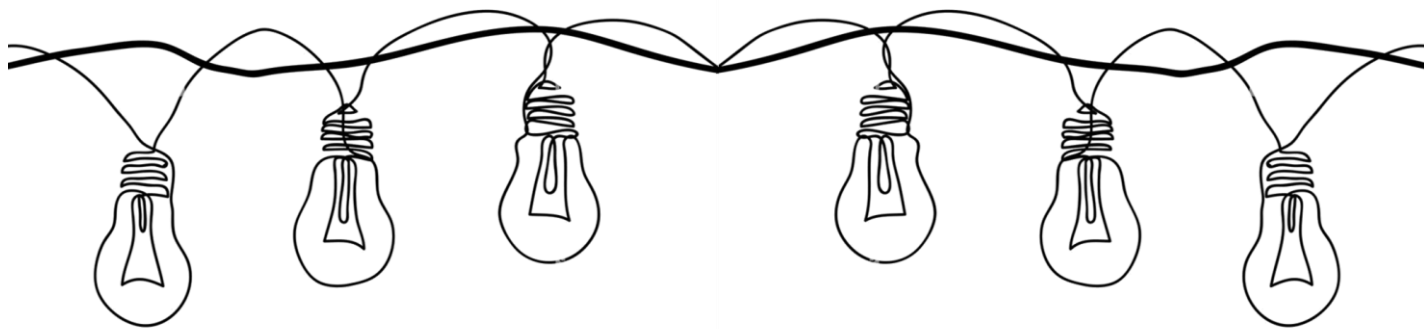
Materiale occorrente:

- Tavolino ikea Lack misura 55 x 55 x 45 cm
- plexiglas 50 x 50 cm spessore 4 mm opaco (in questo modo non si vedranno i puntini della luce a Led)
- luci led adesive da 5 m
- pittura bianca
- 4 viti
- trapano
- sega

Procedimento:

Per prima cosa bisogna tracciare il bordo che verrà tagliato, si può disegnare con la matita e riga un bordo di 5 cm. Una volta fatto si può passare a tagliare il tavolo. Dopo aver rimosso il quadrato che abbiamo tagliato, bisogna togliere il cartone interno, facilmente rimovibile con le mani. Una volta svuotato completamente, pitturiamo di bianco l'interno, il bianco serve per far riflettere meglio la luce. Quando la pittura sarà completamente asciutta bisogna forare un lato interno del tavolo o il fondo per far passare la presa elettrica. Sul fondo del tavolo ora bisogna fissare una striscia led di 5 m a zig-zag. Appoggiamo il plexiglas sul tavolo e pratichiamo 4 fori agli angoli con il trapano ad 1 cm dal bordo. Ora non resta che avvitare le quattro viti al tavolo e il lavoro è finito.

Si può scegliere di mettere le gambe e utilizzarlo come tavolo, oppure se si ha poco spazio potete optare per tenere solo la parte luminosa. Se scegliete questa opzione ricordatevi di forare il tavolo sul lato e non sul fondo. A questo punto non ci resta che spegnere le luci, così da creare un'atmosfera intima.



UNO SGUARDO...



...IN PRIMAVERA

Loose Parts

Osservando i bambini si nota come il loro interesse venga attirato dall'utilizzo di materiali molto semplici, di facile recupero e di quanto la loro fantasia venga attivata per inventare un nuovo gioco avendo tra le mani semplicemente una scatola di cartone o una bottiglia di plastica. Sono proprio i bambini che ci insegnano a non buttare via nulla, in quanto ogni oggetto può diventare un nuovo entusiasmante gioco, che andrà a favorire la manualità, la creatività e la fantasia.

A scuola spesso proponiamo materiale di riciclo ai bambini lasciandoli liberi di creare nuovi mondi e generalmente è sempre apprezzato: con un cartone si può andare sulla Luna, si può guidare un treno, con delle scatole si può costruire una torre ...

Loose Parts (dall'inglese "parti sciolte") è la definizione che indica elementi naturali e oggetti comuni che vengono proposti ai bambini come materiale per creare, giocare e apprendere. Le Loose parts sono oggetti in grado di affascinare i bambini e invogliarli a esplorarli, manipolarli, osservarli, portarli nei loro giochi e usarli per imparare cose nuove.

Possiamo proporre Loose parts (conosciute anche come "materiale non strutturato" o "materiale destrutturato") cercando tra oggetti di scarto, oggetti comuni, materiali naturali, ecc.

Possiamo iniziare dall'osservazione di cosa scelgono spontaneamente i bambini, che riconoscono la potenzialità degli oggetti. Ci basta guardare l'interesse con cui raccolgono piccoli oggetti durante le loro passeggiate o cosa custodiscono gelosamente nelle loro tasche per farci un'idea di quanto le Loose parts siano già presenti nei loro giochi.

Come attività per i bambini le Loose parts sono una proposta educativa e di gioco che offrono grandi vantaggi: sono inclusive, si possono adattare a tutte le età, permettono di esercitare diverse competenze, sono materiali che piacciono ai bambini e li invogliano facilmente a sperimentare.

Ogni oggetto di uso comune, di scarto o di provenienza dalla natura, può diventare un gioco per i bambini. Lo capiamo bene quando li vediamo giocare con i nastri del regalo invece che con il giocattolo ricevuto. I bambini sono molto bravi a riconoscere le potenzialità di ogni oggetto che incontrano. Per loro non si tratta solo di giocare, ma di scoprire il mondo, i materiali e cosa possono fare con ciò che hanno in mano.

Le Loose parts sono quindi tutti quegli oggetti naturali o industriali che possono servire per creare e scoprire. Giocare con le Loose parts è proprio questo: prendere un oggetto comune o un elemento naturale e usarlo come materiale da manipolare e trasformare.

La caratteristica delle Loose parts è l'assenza di regole per l'uso (escluse quelle di sicurezza), almeno quando questi materiali vengono proposti come Loose parts e non con l'obiettivo per cui sono stati realizzati.

Quali sono quindi i materiali non strutturati? La risposta più sincera dovrebbe essere: tutto!

Ogni cosa può diventare un materiale non strutturato, purché sia in grado di incuriosire i bambini e stimolare in loro la voglia di creare, inventare, sperimentare, ecc.

Se volessimo provare a riassumere le caratteristiche delle Loose parts potremmo quindi dire che sono materiali che:

- possono essere utilizzati (e riutilizzati) in molti modi diversi
- incoraggiano i bambini a essere creativi e a porsi domande
- non hanno regole (salvo quelle di sicurezza) che ne limitino l'utilizzo
- offrono occasioni di apprendimento molto ampie e di sviluppo di competenze logico-scientifiche e relazionali
- si possono definire "giochi senza fine".

Da un punto di vista educativo i vantaggi dell'uso di materiali non strutturati sono:

- sviluppare il problem solving
- stimolare la creatività
- incoraggiare la curiosità

- esercitare la fantasia
- creare occasioni di sviluppo sensoriale
- utilizzare la motricità fine
- allenare l'osservazione
- proporre occasioni per sperimentare competenze logico matematiche
- offrire spunti di esplorazione di concetti di logica, matematica e scienze
- avviare il gioco simbolico che mette in campo competenze linguistiche
- fornire esperienze di espressione personale e artistica
- coinvolgere i bambini nell'esplorazione dell'ambiente quotidiano e naturale
- scegliere i propri obiettivi e cercare il modo per raggiungerli
- creano occasioni di collaborazione tra i bambini per inventare un gioco comune.

Le Loose parts sono una risposta naturale al desiderio di gioco libero e di conoscenza del mondo che sono tanto forti negli anni dell'infanzia. Giocare con i materiali non strutturati piace ai bambini perché fa sperimentare il gioco libero, il senso di avventura di scoprire cosa si può fare con quegli oggetti, ma anche il piacere a livello di autostima di arrivare al risultato che decidono loro.

Loose Parts a casa:

Per iniziare a utilizzare le Loose parts a casa si possono scegliere materiali e oggetti che si hanno già a disposizione. Nelle nostre case c'è già sicuramente molta scelta, oltre al grande patrimonio di risorse che possiamo trovare in natura. Per essere guidati nella ricerca delle Loose parts possiamo fissare cinque macrocategorie che serviranno da ispirazione per trovare i primi materiali da provare.

Categorie di Loose parts o materiali non strutturati:

- Oggetti di riciclo: tappi, nastri colorati, bottoni, avanzi di tessuto, lacci, ecc.
- Oggetti comuni: bigodini, mollette, ma anche legumi secchi, pasta, ecc.
- Materiali di scarto: scatole, cartone, pellicole trasparenti, bulloni, spago, tubi, ecc.

- Elementi naturali: sassi, bastoni, pigne, castagne, ghiande, conchiglie, ecc.
- Giochi non strutturati: Kapla, costruzioni miste, perle...

Noi vi proponiamo di creare a casa una torre con il materiale che preferite assieme ai vostri bambini e se vi va di inviarci la foto. Sarà bello vedere cosa siete riusciti a creare con la vostra fantasia.



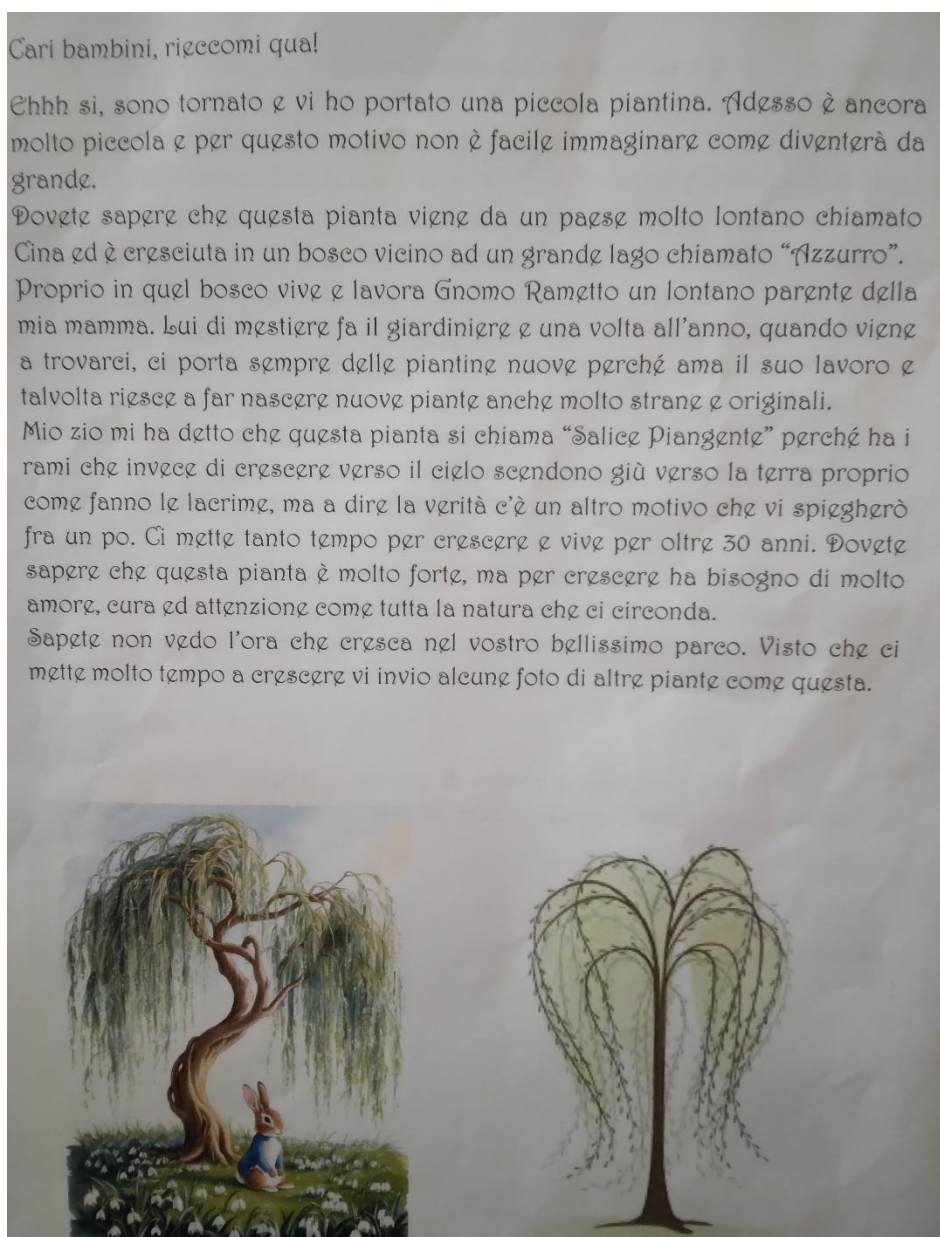
ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PARLIAMO DI....

Le lettere di Gnomo Mirtillo

Continuano le lettere del nostro amico Mirtillo che ogni tanto, di nascosto, ci lascia sorprese e messaggi per farci conoscere le meraviglie della natura.

Un giorno abbiamo trovato un bellissimo ramo di salice piangente con una letterina...



Pensate che il bosco dove questa pianta è nata si chiama Bosco Ombrelloso perché gli abitanti del posto dicono che assomiglia ad un ombrello, ma secondo me assomiglia anche ad un fungo gigante.

Gli abitanti del Bosco Ombrelloso sono molto affezionati e riconoscenti verso questo albero perché dicono che d'inverno i loro rami li proteggono dal freddo e dalle tempeste mentre in primavera e in estate facendo ombra li proteggono dal caldo.

Si chiama Piangente anche perché guardandolo con attenzione talvolta si vedono alcuni rami che sfiorandosi, perché spinti dal vento, formano una specie di cuore e spesso le persone nel guardarlo si emozionano talmente tanto da arrivare a piangere e a commuoversi.

Visto che mio zio gnomo Rametto quando mi parla di questa pianta sorride sempre dall'emozione mi piace chiamarlo "Salice Ridente"!

Cari bambini ora è arrivato il momento di salutarvi nuovamente. Vi penso tanto e visto che piano piano la natura si sta risvegliando per prepararsi ad accogliere una nuova Primavera con le sue piccole e delicate gemme vi auguro sia per voi dolce, calda e serena.

Un saluto! Gnomo Mirtillo.

Ah dimenticavo, ricordatevi sempre di curare e rispettare il vostro piccolo "Salice Ridente" affinché un giorno, con il vostro amore, possa anche lui diventare grande e rigoglioso!

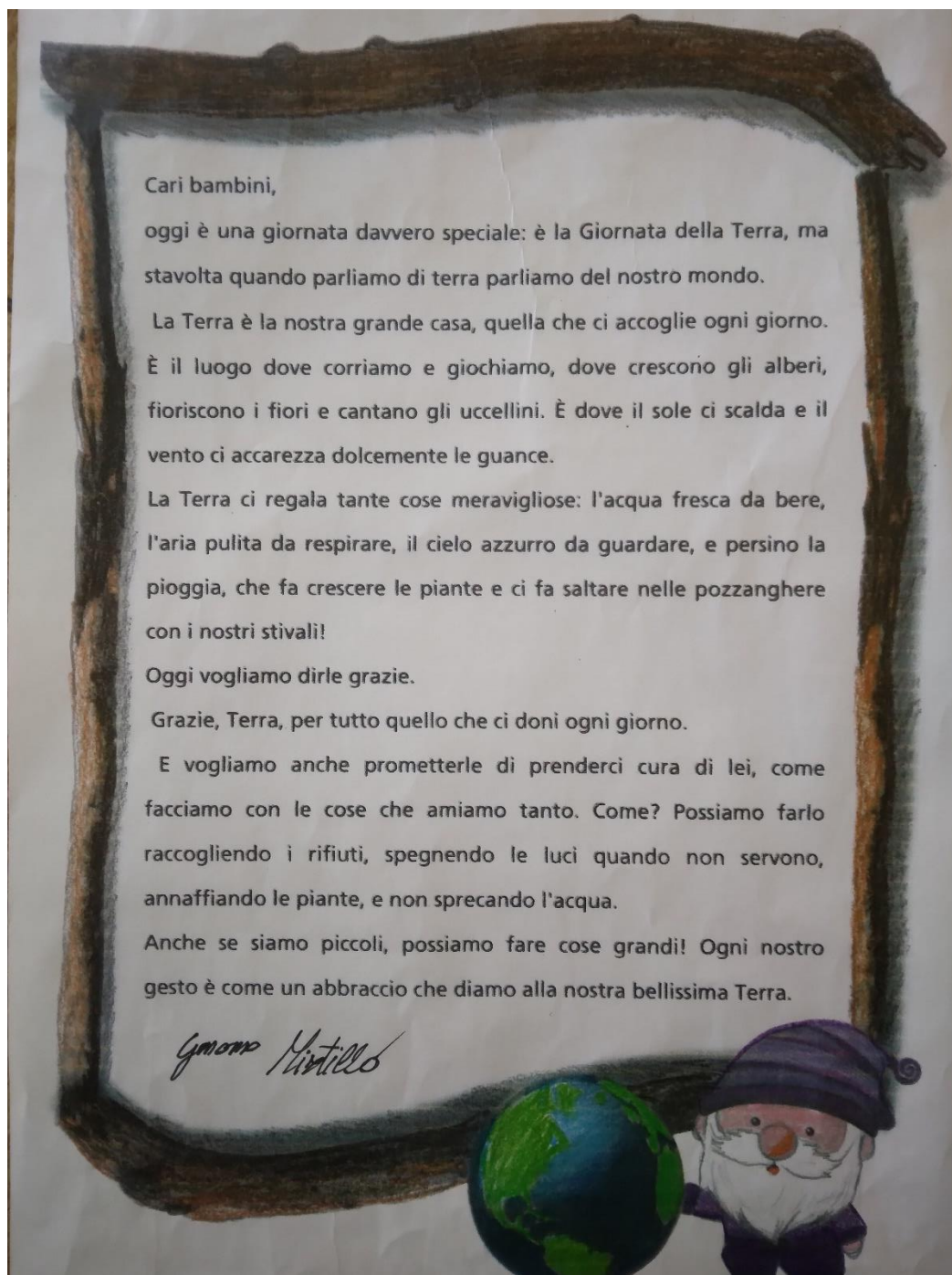
A presto Gnomo Mirtillo!



**Grazie al nostro amico Gnomo ora il nostro parco vedrà crescere
anche questo nuovo albero...**



In occasione poi della Giornata Mondiale della Terra (22 aprile) ci è arrivata una lettera che ha coinvolto i bambini in riflessioni e osservazioni importanti sul rispetto del nostro pianeta. Alla fine, siamo andati nel nostro parco a raccogliere cartacce e rifiuti abbandonati trasportati dal vento.



Un momento di condivisione con gli Alpini in occasione della Pasqua



LA POSTA DEI GENITORI



Come genitori abbiamo avuto la preziosa opportunità di seguire nel periodo novembre 2024- marzo 2025 una serie di incontri formativi promossi dalla nostra scuola, aventi quale tema “Noi e i nostri figli – crescere insieme” realizzati in collaborazione con il Centro Clinico Prospettiva di Noventa Vicentina.

L'ultimo incontro, tenutosi in data 21 marzo u.s., ha avuto quale tema *“Crescere insieme: affrontare i cambiamenti familiari e il ruolo dei genitori oggi”* con relatori la dott.ssa Valentina Pavanati (psicologa e psicoterapeuta) e dalla dott.ssa Francesca Celin (psicologa e sessuologa).

La dott.ssa Pavanati, nella prima parte della serata formativa, si è soffermata innanzitutto sulla definizione di famiglia o, meglio, sulla difficoltà oggi – e ciò non con accezione necessariamente negativa – di dare una definizione univoca di famiglia e della sua attuale funzione.

Dovendo sintetizzare, si può concludere che la famiglia è un nucleo sociale costituito da più individui legati tra loro da rapporti di parentela o di affinità ed ha, quale funzione primaria quella di riprodurre la società da un punto di vista socio-culturale.

Personalmente ho apprezzato moltissimo l'interessante excursus storico che la Relatrice ci ha proposto, anche mediante accattivanti diapositive, volto ad evidenziare come è cambiata la “tipologia” di famiglia nel tempo, passando in rassegna le varie epoche storiche ed i relativi modelli di famiglia succedutisi dalla Seconda guerra mondiale in poi.

La cosa che mi ha fatto particolarmente riflettere è che il progressivo aumento del benessere verificatosi da dopo la 2^a guerra mondiale, unitamente alle importanti tappe storico/sociali che hanno portato ad una maggiore indipendenza della donna (votazioni ammesse anche per le donne, abolizione del delitto d'onore, la legge

sul divorzio e sull'aborto) e al fenomeno della globalizzazione, ha portato, in via generale, a famiglie con un numero di figli assai ridotto, nelle quali i figli spesso sono frutto di attente e ponderate deliberazioni, nelle quali la donna si "barcamena" nel suo ruolo ambizioso di madre e donna lavoratrice e che, in ragione della libertà "conquistata" spesso diventano instabili ed assumono nel tempo consistenza diversa.

Di certo tante sono state le importanti e giuste conquiste che hanno condotto all'attuale modello di famiglia. Tuttavia, il diritto alla libertà, all'indipendenza conducono, in taluni casi, all'individualismo e all'egoismo. Occorre, quindi, come rappresentato dalla dott.ssa Pavanati, ogni tanto, soffermarsi a riverificare il vero significato della famiglia, sconfessando i modelli talune volte "distorti" che i media ci propongono, ricordandoci che la famiglia è prezioso nido sicuro in cui i suoi componenti possono sempre trovare stabilità, amore, equilibrio e risposte.

Dopo aver elaborato il quadro di cui sopra, la dott.ssa Celin si è, invece, focalizzata, sulla gestione dei cambiamenti che possono verificarsi nella famiglia, evidenziando la circostanza che tutti i cambiamenti possono essere un'opportunità e devono essere gestiti focalizzandosi sulle possibili ripercussioni positive degli eventi, evidenziando l'importanza, sempre, di ascoltare i propri figli e accettare i loro tempi.

In particolare, sono stati offerti spunti pratici in relazione ad alcune tipologie di eventi, quali la separazione dei genitori, la gestione della famiglia "allargata" in caso di figli nati nell'ambito di relazioni precedenti, il trasloco, il cambio di scuola o la morte di un familiare.

È stata, quindi, un'importante occasione per soffermarsi a riflettere sul nostro ruolo di genitori e sul modello di famiglia che intendiamo seguire!

LA RICETTA DEL MESE:



Purea di ceci

Dosi da 1 a 3 anni	da 3 a 9 anni	da 9 a 14 anni	da 14 anni in su
--------------------	---------------	----------------	------------------

Ceci lessati:

gr. 90	gr. 120	gr. 150	gr. 180
--------	---------	---------	---------

Olio evo:

gr. 5	gr. 5	gr. 5	gr. 7
-------	-------	-------	-------

Succo di Limone:

	gr. 1		
--	-------	--	--

Pizzico di sale fino:

gr. 0.2	gr. 0.3	gr. 0.4	gr. 0.4
---------	---------	---------	---------

Bollire 10 minuti i ceci con 1 spicchio di aglio. (2 se i ceci sono più di un chilo)

Scolarli, tenere qualche cucchiaino di acqua, aggiungere l'olio, il sale, il succo di limone e frullare il tutto fino ad ottenere una crema soffice.

Facoltativo frullare assieme un avocado (anche 2 per più ceci).

La purea di ceci è pronta!

Buon appetito!

L'INTERVISTA DEL MESE



Questa pagina nasce con l'intento di conoscere più a fondo persone significative per la nostra scuola, scoprendone storia, passioni, aneddoti e curiosità. Lo spazio di questo mese è dedicato a: Carmen e Sara le educatrici della Residenza "Opera Immacolata Concezione" di San Giovanni in Monte .

- Quale aspetto ti piace di più della tua professione?

Lavorare con le persone anziane non è sempre facile, ci vuole sicuramente molta pazienza e sempre un bel sorriso da regalare! Chi sceglie questo ambito lo fa perché dentro di sé sente il desiderio di contribuire a migliorare la vita di persone in situazione di fragilità.

Spesso ci viene detto che questo lavoro è una vera e propria "missione" ma alla fine sono proprio loro, i nostri Ospiti a regalarci momenti preziosi arricchendo le nostre vite.

- Che investimento emotivo comporta confrontarsi ogni giorno con le fragilità della terza età?

La relazione con la persona è il focus centrale dell'intervento dell'educatore professionale. Oltre alle attività, altrettanto importante è la qualità della relazione che riusciamo ad instaurare con ogni nostro Ospite. La relazione vissuta nei colloqui, nelle passeggiate, durante le attività permette di comprendere come sta la persona, quali sono i suoi sentimenti e bisogni attraverso l'ascolto e l'empatia. E proprio per questo spesso tutto ciò si trasforma in uno "scambio" reciproco di emozioni, momenti condivisi e perché no... anche di "affetto".

- Quali sono i valori morali che ti trasmettono le persone della terza età?

I nostri Ospiti, come tutte le persone anziane, ci trasmettono ogni giorno insegnamenti importanti.

Prime fra tutte la memoria e la saggezza. Con la loro vita vissuta, la conoscenza accumulata negli anni spesso ci offrono consigli preziosi, racconti pieni di valore ed emozioni.

Abbiamo capito che ogni persona che incontriamo nella nostra vita ci insegna qualcosa, anche la più fragile e che il rispetto e la dignità sono alla base per una relazione solida e duratura.

– Come vivono i vostri Ospiti i momenti di incontro e scambio reciproco di auguri e manufatti con i bambini della nostra scuola?

Gli anziani traggono grande beneficio dalle interazioni con i bambini, sia dal punto di vista emotivo che cognitivo. Interagendo con loro, i nostri Ospiti riscoprono la gioia della vita, possono rivivere momenti della loro infanzia ricordando esperienze ed emozioni.

Attendono con entusiasmo gli incontri di “scambio” con la vostra scuola e i bambini sono per loro motivo di sorrisi e tenerezza.

– Quali sono le attività che proponete ai vostri ospiti e quali sono gli obiettivi principali che vi ponete quotidianamente?

Principalmente ci occupiamo di introdurre l'anziano nel suo nuovo mondo, fatto di ritmi e regole, ma anche di nuove opportunità. È importante che la persona si senta accolta, compresa e possa intravedere una “nuova vita”. Le nostre proposte educative sono improntate a ricreare un clima familiare ed accogliente, che sappia valorizzare le capacità della persona. I nostri obiettivi mirano al mantenimento e al potenziamento delle capacità attraverso la progettazione e gestione di attività legate alla vita quotidiana che spaziano tra il ludico (giochi, feste...), stimolazione cognitiva e manuale (laboratori creativi, attività ed esercizi pensati per stimolare l'attenzione, la memoria, il linguaggio) e la collaborazione con altre figure professionali (psicologo, fisioterapista, medico...) per progetti personalizzati alla persona.

Carmen e Sara

Servizio Socioeducativo

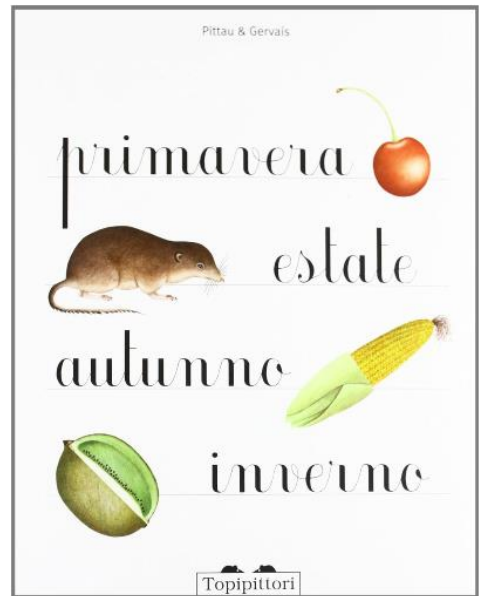
Residenza “Opera Immacolata Concezione”

San Giovanni in Monte

(Barbarano-Mossano)

La Biblioteca dei Genitori

Questo mese vi proponiamo il libro **"Primavera, estate, autunno, inverno"** di Francesco Pittau e Bernadette Gervais.



Abbiamo scelto questo libro per molteplici motivi:

Per la bellezza, l'eleganza e la misura.

Per il fatto che è un pop up, ma senza effetti speciali.

Perché tutte le animazioni a cui ricorre sono finalizzate ad accendere la meraviglia, sollecitando l'attenzione, senza sovrastimarla.

Perché è un libro che rispetta gli occhi e l'intelligenza dei bambini senza fare chiasso, proponendo in modo limpido, piano, la bellezza delle forme naturali che non hanno bisogno di altro che di essere guardate bene, per lasciare stupefatti.

Perché racconta cosa significa cambiare, crescere, svilupparsi, partendo da quello che si ha sotto gli occhi, e spesso non si vede, e invece è parte della vita: una parte che può insegnare molto.

Perché, seguendo il ritmo delle stagioni, scopriamo la meravigliosa semplicità dei frutti, dei fiori in boccio, degli animali con il pelo e di quelli con le piume, dei fiocchi di neve...

Un libro poetico e ludico che invita i bambini a voltare pagine e aprire alette per scoprire la magia della natura. 84 pagine più di 120 illustrazioni con animazioni in ogni doppia pagina

Anche questo libro è prenotabile presso la Biblioteca Comunale di Campiglia dei Berici

Lavori in corso!



La nostra scuola vanta uno spazio verde esterno ammirabile: due parchi giochi distinti, pensati appositamente per i bambini di nido integrato, sezione primavera e scuola dell'infanzia, e un grande parco alberato che è un valore aggiunto in termini di qualità dell'aria, fruibilità per tutti, tranquillità e sicurezza.

Per garantirne l'utilizzo da parte di tutti i bambini, un gruppo di genitori volontari si impegna a donare parte del proprio tempo libero per svolgere preziose azioni di manutenzione ordinaria

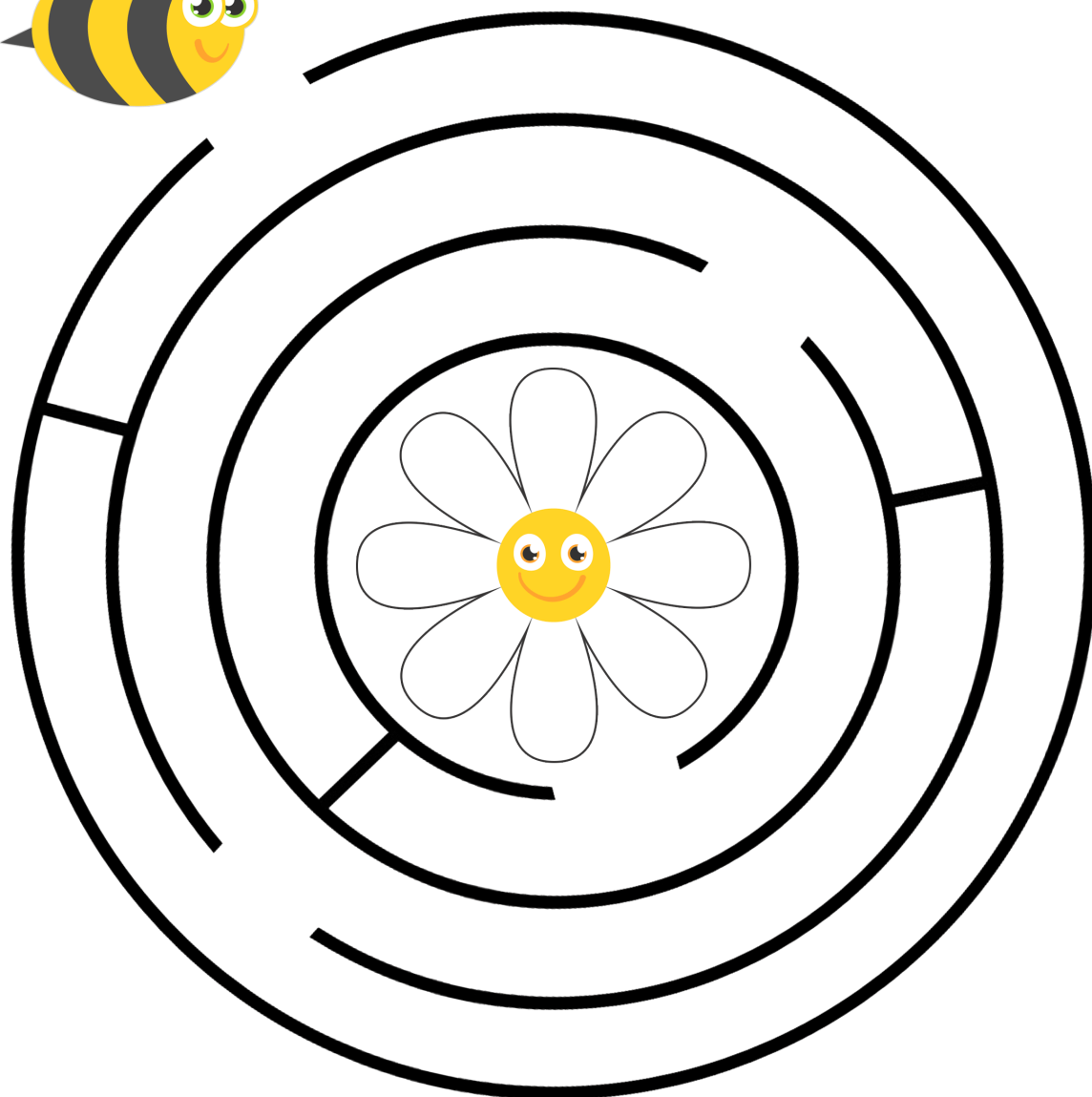
I lavori in programma nel mese di MAGGIO sono i seguenti:

- **SFALCIO DELL'ERBA**
- **SISTEMAZIONE VERDE ESTERNO (SIEPE, ALBERI, FIORIERE)**
- **RINNOVO SABBIERA**



Il gioco del mese

- Aiuta l'ape a trovare la margherita attraversando il labirinto.





Bianca G. 03 aprile 3 anni

Gioele B. 05 aprile 6 anni

Noemi D. 09 aprile 6 anni

Cesare B. 12 aprile 5 anni

Vittoria P. 12 aprile 5 anni

Tobia 14 aprile 6 anni

Alba S. 20 aprile 5 anni

Giulio B. 21 aprile 1 anno

Anita D. 25 aprile 3 anni

Letizia Maria 29 aprile 4 anni

Irene C. R. 29 aprile 1 anno

GRAZIE DI A...

- ❖ Agli Alpini per aver donato le uova di Pasqua ai nostri bambini
- ❖ A Gioele e Mattia per i libretti donati per la nostra biblioteca
- ❖ A Eva F. per i gessi colorati e per i giochi donati a nido e primavera.
- ❖ Al papà di Bianca per aver ripristinato il robottino taglia erba nel parco.
- ❖ Ad alcune nonne di Campiglia per l'offerta fatta alla scuola.
- ❖ A Leonardo S. per i libretti donati per la nostra biblioteca.
- ❖ A chi ha donato i fiori e le piantine per nostre le fioriere.
- ❖ Al papà di Filippo S. per aver aggiustato due panchine del salone.

❖ A CHI CI SOSTIENE E A CHI CI VUOLE BENE

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla lotteria di Pasqua grazie alla quale abbiamo ricavato 469euro!

HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO

- I bambini della Scuola dell'Infanzia, della Sezione Primavera e del Nido Integrato.
- Anna, mamma di Elia e Nicolò.
- Enrico, papà di Matilde.
- Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e le educatrici della sezione Primavera e del Nido Integrato.
- Cuoca Stefania.

.... Arrivederci a maggio!!!

